# ABRUZZO SVILUPPO: FEBBO E SOPIRI, ”NOMINATI CONDANNATI E CONTROLLATI”

28 Novembre 2017



L’AQUILA – “Se dovesse corrispondere al vero la notizia della nomina dell’ex presidente Aca (Azienda comprensoriale acquedottistica), Giorgio D’Ambrosio, all’interno della società in house Abruzzo Sviluppo saremmo di fronte ad una scelta inopportuna, inqualificabile e deplorevole che offende la politica e le stesse istituzioni regionali”.

Questa la denuncia sollevata dai consiglieri regionali di Forza Italia, Mauro Febbo e Lorenzo Sospiri, che aggiungono: “Continuano senza sosta e senza vergogna le nomine e gli incarichi, elargiti da questo Governo regionale che adesso addirittura riesuma uno storico, discusso e chiacchierato personaggio della politica pescarese, come Giorgio D’Ambrosio, all’interno di Abruzzo Sviluppo. Personaggio già condannato e decaduto e incompatibile da tutte le sue cariche istituzionali per reati contemplati nella Legge Severino”.

“A questa presumibile nomina si aggiunge anche quella di Luciano Procacci, quale nuovo presidente del Collegio sindacale, sempre di Abruzzo Sviluppo. Da beneficiario diventa controllore”, proseguono i due consiglieri.

Dalla graduatoria pubblicata per fondi microcredito “Competitività regionale e Occupazione”, Procacci si attesta al 659esimo posto in classifica, per usufruire, attraverso lo scorrimento, di specifici fondi.

“In questi anni di governo di centrosinistra sulle nomine presso gli Enti regionali abbiamo assistito a delle telenovele: partiamo dal recente congedo anticipato da consigliere di Abruzzo Sviluppo, del direttore della Cna (Confederazione nazionale dell’artigianato e della piccola e media impresa), Graziano Di Costanzo (sulla cui nomina è stata sollevata l’inopportunità politica ed etica, essendo la Cna beneficiario di fondi regionali) – sottolineano Febbo e Sospiri – avvenuto proprio in concomitanza dell’approvazione del bilancio 2016, che il Codice civile prevede entro il 30 aprile, approvato in ritardo il 22 novembre”.

Dimissioni immotivate secondi i consiglieri regionali, a cui va’ ad aggiungersi “l’ultimo episodio di una serie di nomine, sistematicamente impugnate dalle Procure, come la recente vicenda che vede coinvolto il rettore dell’Università di Teramo, Luciano D’Amico, ex presidente della società unica di trasporto abruzzese (Tua)”.

“Crediamo a questo punto che la stessa regola valga anche per l’altro professore universitario Nicola Mattoscio, che riveste ancora il ruolo di presidente della Società abruzzese gestione aeroporto (Saga) – scrivono ancora – Infine, la polemica scoppiata a seguito della scelta dei revisori dei conti delle Asl abruzzesi, effettuata personalmente dal presidente D’Alfonso, peraltro ad estrazione già effettuata, rovesciando e stravolgendo il metodo di scelta, che prevede appunto l’estrazione a sorte da elenchi, rinnovati ogni anno”.

“Pertanto il Governo regionale – concludono Febbo e Sospiri – in questi anni ha dimostrato il suo vero volto, ossia una macchina che dispensa solo incarichi, prebende, consulenze e finanziamenti a pioggia, omettendo e stralciando ogni volta la logica delle legislazioni e delle norme vigenti, della meritocrazia e della trasparenza”.

© 2020 Abruzzo Web Emsi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore Responsabile Gianfranco Giuliani